

l'Amministrazione Comunale a rinegoziarne con HERA il costo, con delibera del 27 ottobre 2022, con la quale è stato approvato un addendum alla convenzione del 2018;

secondo tale addendum la convenzione originariamente prevista fino al 2030 viene prolungata al 2040, il corrispettivo previsto dalla precedente Convenzione in 1.000.000,00 di euro viene ridotto a 500.000,00 euro (art. 6) e da 300.000,00 euro a 100.000,00 euro il valore della quota annua dovuta al Comune (art. 7), quale quota di incentivazione per favorire i nuovi allacciamenti;

da tale rinegoziazione è scaturito l'accordo per cui alla componente geotermica è stato attribuito un prezzo fisso paria 155,00€/MWh (0,155€/kWh), slegato dalle altre componenti del teleriscaldamento;

Considerato Che

Negli ultimi mesi il prezzo del gas ha avuto una rilevante diminuzione così come quello dell'energia elettrica alla quale è legato il prezzo della componente da termovalorizzatore, tanto che la componente geotermica risulta essere più costosa delle altre due;

il prezzo fisso adottato per la componente geotermica nel momento di picco dei prezzi del gas, danneggia gli utenti che, allacciandosi al teleriscaldamento, hanno voluto fare una scelta ecologica virtuosa, ha generato per HERA extraprofiti consistenti sui quali anche ARERA con delibera del 2 novembre del 2022 la n° 547/2022/R/TLR Allegato A punto 6.7 sostiene utile per lo sviluppo del settore trasferire parte dei profitti ricavati in una condizione particolarmente anomala agli utenti finali;

il teleriscaldamento è alimentato per 88% da fonti rinnovabili di cui una parte con la risorsa geotermica, e l'altra parte dalla trasformazione del calore prodotto dal termovalorizzatore in energia;

il prezzo dell'energia prodotta dal termovalorizzatore viene fissato non sulla base dei costi di produzione derivanti dalla trasformazione del calore che altrimenti andrebbe disperso, ma dal prezzo di mercato dell'energia elettrica;

Valutato Che

nel corso della commissione di martedì 27 giugno scorso, i rappresentanti di Rete Civica con dati alla mano, hanno messo in evidenza come l'addendum sottoscritto dalla Giunta Fabbri, abbia danneggiato gli utenti del teleriscaldamento non solo nell'immediato, ma soprattutto in prospettiva futura, dove il prezzo della componente geotermica fissato fino al 2040, rischia di superare per oltre il doppio il prezzo del Gas;

In un contesto di incentivo all'uso di energie rinnovabili, all'operatore economico dovrebbe essere garantita una remunerazione che tenga conto del costo effettivo di produzione di tali risorse, lasciando al mercato il prezzo della sola componente non rinnovabile.

Appreso Che

Duecentocinquanta condomini hanno presentato un esposto all'Autorità garante della concorrenza, chiedendo l'apertura di una istruttoria contro Hera, per abuso di posizione dominante per aver stabilito prezzi troppo elevati, relativamente al servizio di Teleriscaldamento nella città di Ferrara ai danni dei consumatori;

Si interpella il Sindaco e la Giunta

Per se sapere se è loro intenzione ricontrattare con HERA SPA la Convenzione per la gestione del teleriscaldamento, in specie nella parte in cui si formulano i criteri per la determinazione della tariffa, svincolando il prezzo della componente rinnovabile che deve essere determinato tenendo conto dei reali costi di produzione, dalle altre componenti in modo da garantire quella convenienza economica rispetto al gas che da sempre è stata garantita agli utenti ferraresi.

Il Consigliere Comunale Gruppo PD
Francesco Colaiacovo



